Solidarietà Veneto – Fondo Pensione

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 87
Istituito in Italia

Via Torino 151/B
30172 Mestre (VE)

+39 041 940561 - telefono

info@solidarietaveneto.it
gestione@pec.solidarietaveneto.it

www.solidarietaveneto.it

Nota Informativa
Parte II – "Le informazioni integrative"

Depositata presso la COVIP in data 29/03/2023

Solidarietà Veneto – Fondo Pensione (di seguito anche "Fondo") è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Solidarietà Veneto – Fondo Pensione

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 87
Istituito in Italia

Via Torino 151/B
30172 Mestre (VE)
+39 041 940561 - telefono
+39 041 976268 - fax
info@solidarietaveneto.it
gestione@pec.solidarietaveneto.it
www.solidarietaveneto.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/03/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

SOLIDARIETÀ VENETO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/12/2023)

Che cosa si investe

LAVORATORE DIPENDENTE

Aderendo a Solidarietà Veneto scegli di destinare al Fondo il tuo TFR "futuro", ossia quello che maturerai dall'adesione in poi. In aggiunta, puoi versare anche un contributo dalla tua retribuzione: se sceglierai una percentuale uguale o maggiore alla percentuale minima prevista dal tuo contratto, potrai beneficiare anche di un contributo aggiuntivo da parte del tuo datore di lavoro.
Ti ricordiamo che la scelta di destinare il TFR alla previdenza complementare, a meno che non si riscatti la posizione individuale, **non è reversibile**. È viceversa reversibile la scelta esplicita di trattenere il TFR presso l'azienda.
Nella scelta della misura del contributo da versare, presta attenzione a quanto segue:

- se scegli di versare il solo TFR, e non anche la contribuzione a tuo carico, perdi il diritto alla contribuzione a carico dell'azienda;
- la contribuzione a tuo carico deve rispettare i minimi contributivi stabiliti dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali;
- puoi decidere di incrementare l'importo della tua pensione complementare anche attraverso **versamenti volontari** (vedi Regolamento Versamenti Volontari disponibile nel sito web del Fondo).

La contribuzione senza TFR

Se previsto da apposite disposizioni normative o contrattuali, è possibile versare a Solidarietà Veneto determinati flussi contributivi anche senza l'obbligo di versamento del TFR.

*Le misure minime della contribuzione e le casistiche particolari (come le contribuzioni contrattuali) sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.*

AUTONOMI (ARTIGIANI, COLTIVATORI DIRETTI, LIBERI PROFESSIONISTI, ATIPICI e ALTRI LAVORATORI AUTONOMI)

Se sei un lavoratore autonomo, scegli liberamente tu la misura del contributo da versare: ti ricordiamo che la contribuzione dovrà permettere un congruo equilibrio tra riduzione di "reddito immediato" (considerando gli ampi effetti positivi del beneficio fiscale) e "reddito differito" (pensione).

PENSIONATI

Per i titolari di pensione, la misura della contribuzione è liberamente determinabile dando diritto, a fronte di una riduzione immediata di reddito, a benefici fiscali nell'anno solare successivo ai versamenti. È opportuno considerare anche la possibilità di attivare una rendita integrativa della pensione pubblica, da utilizzare al momento del raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia e dopo 5 anni di iscrizione al Fondo.

SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO

Se hai iscritto un tuo familiare fiscalmente a carico, puoi decidere in piena autonomia l'entità e la frequenza dei versamenti da effettuare: con la "prima" contribuzione dai avvio al piano previdenziale del tuo familiare. A fronte di una riduzione di "reddito immediato" per te (mitigata dal consistente beneficio fiscale) il soggetto

fiscalmente a carico può beneficiare di un periodo di accumulo estremamente prolungato. Sono evidenti gli effetti in termini di capitalizzazione finanziaria. Vi sono altresì ulteriori vantaggi legati all'anzianità:

- possibilità di maturare il diritto alle anticipazioni prima ancora dell'avvio di un rapporto di lavoro;
- possibilità di beneficiare dell'aliquota di tassazione ridotta al momento della liquidazione della prestazione pensionistica.

Dove e come si investe

Le somme versate al Fondo sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

L'investimento nel Fondo Pensione sarà caratterizzato da un profilo di rischio/rendimento differenziato a seconda del comparto, o dalla combinazione di comparti, prescelta. A tal proposito si evidenzia la **variabilità dei rendimenti** del Fondo Pensione, poiché legati alle dinamiche dei mercati finanziari.

L'investimento dei contributi versati non è effettuato direttamente da Solidarietà Veneto ma è realizzato attraverso una gestione multicomparto e/o multiprodotto (combinazione di più comparti) affidata ad intermediari specializzati (gestori finanziari) di cui all'Art. 6 del Decreto Lgs 252/05, attraverso specifiche convenzioni di gestione stipulate a seguito di un processo di selezione svolto secondo regole appositamente dettate dall'Autorità di Vigilanza.

Le modalità di operare nei mercati attuate dai gestori finanziari sono stabilite in primis dalla normativa di riferimento, ma anche da criteri e linee guida definite nelle convenzioni e nella **politica di investimento** redatta dall'organo di amministrazione del Fondo.

Nella gestione tali intermediari sceglieranno strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) rispettando tali vincoli. Il Consiglio di amministrazione verifica i risultati della gestione mediante parametri oggettivi e confrontabili adottati secondo le istruzioni emanate dalla Commissione di vigilanza ai sensi di legge.

Le risorse del Fondo sono depositate presso il "**Depositario**", che è custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Solidarietà Veneto ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono descritte nei paragrafi successivi. Il Fondo ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Questi fattori sono soggetti a cambiare nel corso del tempo, pertanto, è opportuno verificare periodicamente la scelta a suo tempo effettuata valutando, in particolare, la coerenza della tua situazione rispetto all'orizzonte temporale indicato relativamente a ciascun comparto.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi quindi modificare il comparto (**riallocazione**) anche distinguendo, se lo desideri, tra la posizione individuale maturata e i flussi contributivi futuri.
Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.
Aree geografiche:
- **Euro**: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;
- **UE** (Unione Europea): Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **OCSE**: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono (alla data di pubblicazione del prospetto) i seguenti Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo: Australia, Austria, Belgio, Canada, Repubblica Ceca, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Giappone, Lussemburgo, Messico, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Asset backed securities (ABS): strumenti finanziari (titoli obbligazionari) emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di crediti sia presenti, sia futuri e di altre attività destinate, in via esclusiva, al soddisfacimento dei diritti incorporati nelle ABS ed eventualmente alla copertura dei costi dell'operazione di cartolarizzazione. Gli ABS sono emessi con rating minimo "investment grade".

Benchmark: indicatore numerico in grado di sintetizzare l'andamento di un determinato mercato. Il confronto fra la tendenza del benchmark e quella dello strumento finanziario oggetto di analisi consente di addivenire ad un giudizio oggettivo sulla gestione.

Contratti futures (o futures): contratti a termine standardizzati e negoziati su mercati regolamentati. Con il future su indici, le parti si obbligano a liquidare alla scadenza una somma di denaro pari alla differenza fra il valore dell'indice di riferimento alla stipula del contratto ed il valore dello stesso indice il giorno di scadenza.
Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato (…derivato) sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, valute, tassi, ecc.). Es.: opzioni, futures, swaps, forward.

Deviazione standard: indicatore-che misura la dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media aritmetica. Una deviazione standard vicina a zero indica che i valori tendono ad essere molto prossimi alla media, una deviazione standard più alta indica che i valori tendono a variare in un range più ampio.

Duration: Indicatore che esprime la sensibilità – variabilità - volatilità del prezzo di un'obbligazione (o di un portafoglio obbligazionario) rispetto alle variazioni dei tassi d'interesse. Ad una duration maggiore corrisponde una volatilità maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più rapido è il movimento stesso dei tassi in discesa o in salita. La duration può essere interpretata anche come il numero di anni entro cui il possessore di un titolo obbligazionario rientra in possesso del capitale inizialmente investito, tenendo conto anche delle cedole.

Forward su divisa: contratto attraverso il quale due controparti si impegnano a scambiarsi a scadenza, a prezzi prefissati, un quantitativo predeterminato di una certa divisa. Fa parte della categoria dei derivati. In gergo, si dice che chi acquista assume una posizione lunga e chi vende assume una posizione corta.

Investment grade: titoli ritenuti "degni di fede" da un determinato investitore istituzionale. Le principali agenzie di Rating definiscono come "investment grade" i titoli obbligazionari che abbiano un rating pari o superiore a: BBB (Fitch) BBB- (Standard & Poors), Baa3 (Moody's). Mercati regolamentati: mercati iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni.

Long term care (LTC): casi di non autosufficienza.

Mortgages: titoli obbligazionari emessi a fronte di mutui ipotecari. L'ipoteca costituisce garanzia per il pagamento dell'obbligazione e degli interessi pagati dal titolo stesso.

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, (o Organisation for Economic Co-operation and Development. Stati membri: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Svizzera, Turchia.
OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio. Si suddividono in Fondi comuni di investimento e Sicav (società di investimento a capitale variabile).
OICVM: Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari. Sottocategoria normativa di OICR.
Percorso previdenziali ideale (PPI): dispositivo originale di Solidarietà Veneto che prevede la suddivisione temporale delle operazioni di cambio comparto. Queste si susseguiranno anno dopo anno, secondo una ritmica predefinita e finalizzata a minimizzare la volatilità (rischio), determinando il graduale "slittamento" delle risorse dai comparti a più elevata rischiosità verso quelli caratterizzati da rischiosità più ridotta.
Private Equity: forma di investimento di medio-lungo termine in imprese non quotate con potenziale di sviluppo e crescita (cd. "high grow companies") effettuata con l'obiettivo di conseguire, di concerto con i managers dell'impresa, specifici traguardi aziendali in un prefissato arco temporale, raggiunti i quali il fondo di private equity uscirà dall'investimento, realizzando commisurate plusvalenze.
Rating: è un indicatore di norma espresso attraverso codifiche standardizzate (es. AAA, AA, A, B, ecc.) con cui si sintetizza la valutazione di qualità, affidabilità e solvibilità di un titolo di debito o di una società, ente, stato. L'indicatore riassume la solidità finanziaria e le prospettive dell'emittente il titolo (o della società o dello stato) per cui fornisce un'indicazione del rischio connesso con l'oggetto della valutazione. L'assegnazione del rating viene effettuata da agenzie specializzate (Fitch, Standard & Poors, Moody's).
TER: (Total expenses ratio). Indicatore che esprime I costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.
Titoli di debito (obbligazioni) "Corporate": strumenti finanziari (titoli obbligazionari) emessi da aziende private (o "corporation" nell'accezione anglosassone).
Titoli di debito (obbligazioni) "Government" (sinonimi, Titoli Governativi, Titoli di Stato): strumenti finanziari (titoli obbligazionari) emessi da stati od organismi internazionali.
Turnover del portafoglio: indicatore che rappresenta la "quantità" di patrimonio che viene ricambiata nel corso di un determinato periodo. Se è uguale a 1 significa che nell'anno il portafoglio si è rinnovato completamente una volta.
Utilities: (settore di investimenti), aziende di pubblica utilità (gas, acqua, altri servizi).
Volatilità: indicatore-parametro che esprime la variabilità del prezzo di un determinato investimento. L'indicatore esprime quindi il livello di rischio di mercato dell'investimento stesso.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il Documento sulla politica di investimento;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (*www.solidarietaveneto.it*).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Garantito

- **Categoria del comparto**: garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di un rendimento obiettivo pari all'indice BBG Barclays Euro Tbills 0-3 m (LEB2TREU) + 0,5% in un orizzonte temporale pluriennale.
  N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente e i contributi degli aderenti contrattuali sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** È presente una garanzia di restituzione del capitale (**100%** del valore della posizione individuale maturata al 30/06/2020 - se presente - e **dei versamenti** successivi, al netto di eventuali prelievi), che si attiva, in capo agli iscritti, alla scadenza della convenzione (31/12/2030) o al verificarsi di uno dei seguenti eventi garantiti:
  - ✓ accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/05;
  - ✓ accesso alla prestazione di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.);
  - ✓ decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
  - ✓ invalidità permanente che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
  - ✓ cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto);
  - ✓ anticipazione per spese mediche;
  - ✓ anticipazione per acquisto, costruzione e ristrutturazione prima casa.

⚠ ***AVVERTENZA:*** *Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, Solidarietà Veneto comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.*

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento). Comparto adatto agli aderenti prossimi all'età pensionabile e che intendono consolidare il patrimonio accumulato.
- **Politica di investimento**:
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
  - *Politica di gestione:* la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria con possibilità di utilizzo di titoli azionari fino ad un massimo del 20% del patrimonio.
  - *Strumenti finanziari:* titoli di debito quotati, azioni quotate e *OICR (in via residuale); previsto il ricorso a derivati.*
  - *Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria, prevalentemente emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).*
  - *Aree geografiche di investimento: investimenti in strumenti finanziari di emittenti nazionali e internazionali.*
  - *Rischio cambio: l'esposizione in divise extra euro senza copertura del rischio di cambio è consentita per un massimo del 30% del controvalore del portafoglio.*
- ***Parametro di riferimento:*** *La gestione è finalizzata al conseguimento di un rendimento obiettivo pari all'indice BBG Barclays Euro Tbills 0-3 m (LEB2TREU) + 0,5%. Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5% annuo.*

Prudente

- **Categoria del comparto**: obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti, nel breve/medio periodo, tendenzialmente superiori agli strumenti di mercato monetario, ferma restando la priorità di mantenere la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale.
- ***Garanzia:*** *assente.*
- **Orizzonte temporale:** breve - medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento). Adatto agli aderenti che si approssimano all'età pensionabile.
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

    Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
  - *Politica di gestione*: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell' "area Europa" e Stati Uniti (con prevalenza di titoli di stato), con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; sono presenti titoli di capitale riferibili all' "area mondo". Il comparto beneficia anche della "gestione diretta" delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.
  - *Strumenti finanziari:* titoli di debito e altri attivi di natura obbligazionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); fondi comuni di investimento mobiliare chiusi; previsto il ricorso a derivati.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali:* con riferimento alla componente obbligazionaria dell'"area Europa" e Stati Uniti sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto.
  - *Aree geografiche di investimento*: obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti azionari "area mondo".
  - *Rischio cambio:* riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro.
- Benchmark:
  - 19.60% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
  - 19.60% ICE BofA Euro Government all mats in euro
  - 19.10% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
  - 4.80% ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
  - 6.70% ICE BofA Euro Corporate all mats
  - 6.70% ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
  - 19.10% MSCI World Net TR EUR Index
  - 3.40% Private Debt
  - 1.00% Real Assets

Reddito

- **Categoria del comparto**: Bilanciato.
- **Finalità della gestione**: la gestione del comparto è protesa al bilanciamento tra conservazione del capitale e crescita reale dello stesso nel medio periodo attraverso una marcata diversificazione sia tra classi attivi che tra aree geografiche.
- **Garanzia***:* assente.
- **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (10-15 anni al pensionamento). Adatto agli aderenti che, pur non prossimi all'età pensionabile, hanno già accumulato una anzianità consistente all'interno della forma pensionistica
- **Politica di investimento**:
  - *Sostenibilità*: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

    Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
  - *Politica di gestione*: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell'"Area Europa" e Stati Uniti (prevalentemente titoli di stato), con una parte residuale

relativa ai Paesi Emergenti; presenti titoli di capitale riferibili all'"area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti. Il comparto beneficia anche della "gestione diretta" delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.

- *Strumenti finanziari*: titoli di debito e altri attivi di natura obbligazionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); fondi comuni di investimento mobiliare chiusi; previsto il ricorso a derivati.
- *Categorie di emittenti e settori industriali*: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'"area Europa" e Stati Uniti, sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto.
- *Aree geografiche di investimento*: investimenti obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti in titoli di capitale riferibili all'"area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti.
- *Rischio cambio:* riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro.

- Benchmark:
  - 7.00% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
  - 19.10% ICE BofA Euro Government all mats in euro
  - 19.10% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
  - 5.10% ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
  - 7.00% ICE BofA Euro Corporate all mats
  - 7.00% ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
  - 26.10% MSCI World Net TR EUR Index
  - 2.80% MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
  - 3.60% Private Debt
  - 2.00% Private Equity
  - 1.20% Real Assets

Dinamico

- **Categoria del comparto**: azionario.
- **Finalità della gestione**: la gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti sensibilmente superiori agli strumenti monetari ed una moderata ma costante crescita del capitale nel medio/lungo periodo).
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo (oltre 15 anni). Risulta quindi adatto agli aderenti lontani dall'età pensionabile (es. neoassunti che entrano nel mercato del lavoro in età giovanile).
- **Politica di investimento**:
  - *Sostenibilità*: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

    Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

  - *Politica di gestione*: il comparto persegue una politica di investimento bilanciata orientata tendenzialmente ad investimenti in titoli di capitale riferibili all'"area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; la gestione obbligazionaria è orientata prevalentemente verso titoli di debito di emittenti dell'"Area Europa" e Stati Uniti (prevalentemente titoli di stato). Il comparto beneficia anche della "gestione diretta" delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.
  - *Strumenti finanziari:* titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altri attivi di natura obbligazionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); fondi comuni di investimento mobiliare chiusi; previsto il ricorso a derivati.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'"area Euro" sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto.

- *Aree geografiche di investimento*: investimenti obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti in titoli di capitale riferibili all'"area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti.
- *Rischio cambio:* riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro – copertura parziale del rischio cambio.

- Benchmark:
  - 3.30% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
  - 14.60% ICE BofA Euro Government all mats in euro
  - 18.40% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
  - 23.60% MSCI World Net TR EUR Index
  - 29.80% MSCI World Net TR 100% Hedged to EUR Index
  - 4.70% MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
  - 2.40% Private Debt
  - 2.70% Private Equity
  - 0.50% Real Assets

I comparti. Andamento passato

Dall'avvio del Fondo (1990) sino al 2001, la gestione ha avuto carattere assicurativo. A partire dal 2001 è stata introdotta la gestione finanziaria (monocomparto) in quote, che è rimasta in essere fino al passaggio al multicomparto (comparti **PRUDENTE**, **REDDITO** e **DINAMICO**), avvenuto il 01 ottobre 2002. La gestione del comparto **GARANTITO TFR** (ora **GARANTITO**) ha preso avvio il 31 luglio del 2007, aggiungendosi ai tre esistenti, determinando così la struttura ad oggi in essere.
I dati storici di rischio/rendimento sono aggiornati entro il mese di marzo di ogni anno, con riferimento alla fine dell'anno solare precedente: nei paragrafi che seguono sono riportate informazioni dettagliate distinte per ognuno dei quattro comparti attivi al 31/12/2022 (**GARANTITO TFR (ora GARANTITO)**, **PRUDENTE**, **REDDITO** e **DINAMICO**). La gestione del rischio di investimento è effettuata in ottemperanza alle indicazioni ricevute dagli organi del Fondo per il tramite delle strutture a cui compete il controllo di gestione finanziaria e di monitoraggio del rischio. Le tabelle riportate illustrano la struttura degli investimenti indicando le differenti tipologie di strumenti finanziari attraverso cui si realizza la gestione.

Garantito TFR (ora GARANTITO)	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	220.603.159
Soggetto gestore:	GENERALI IAM SPA

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del comparto è protesa alla conservazione del capitale in un orizzonte temporale di breve periodo, utilizzando in modo prevalente strumenti finanziari di tipo obbligazionario, mentre l'utilizzo di strumenti azionari è limitato. È prevista una garanzia di capitale sulle somme versate differenziata a seconda della tipologia di iscrizione (tacita, contrattuale ed esplicita). Allo stato, non si prevede che la gestione si attenga a benchmark sociali, etici ed ambientali.
La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.
Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto all'obiettivo previsto dal Documento sulla Politica di Investimento. Il principale indicatore di rischio utilizzato è la deviazione standard.
Per il contenimento del rischio, in particolare per quanto attiene ai titoli di debito, sono previsti limiti di merito creditizio (di regola rating "investment grade") e di concentrazione per emittente. Per quanto attiene ai titoli azionari e al rischio cambio, vengono utilizzati strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)							89,39%
di cui Titoli di stato			50,27%	di cui Titoli corporate	39,12%	di cui OICR	0,00%
di cui Emittenti Governativi	50,27%	di cui Sovranazionali	0,00%				

Titoli azionari	5,31%
di cui OICR	0,00%

Al 31/12/2022 il gestore ha in essere contratti futures su indici (MSCI Emerging market e E -MINI S&P500) e su valuta per lo 2,09% delle risorse lorde in gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Obbligazioni (Titoli di debito)	**100,00%**
Italia	19,31%
Altri Paesi Area Euro	55,88%
Altri Paesi UE	0,90%
Stati Uniti	15,51%
Giappone	1, 24%
Altri Paesi aderenti OCSE	7,07%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,09%

Titoli azionari	**100,00%**
Italia	1,34%
Altri Paesi Area Euro	24,65%
Altri Paesi UE	4,08%
Stati Uniti	32,69%
Giappone	12,63%
Altri Paesi aderenti OCSE	22,80%
Altri Paesi non aderenti OCSE	1,81%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,28%
Duration media	3,56
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,77%
Tasso di rotazione (*Turnover*) del portafoglio (*)	0,21

(*) *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio*

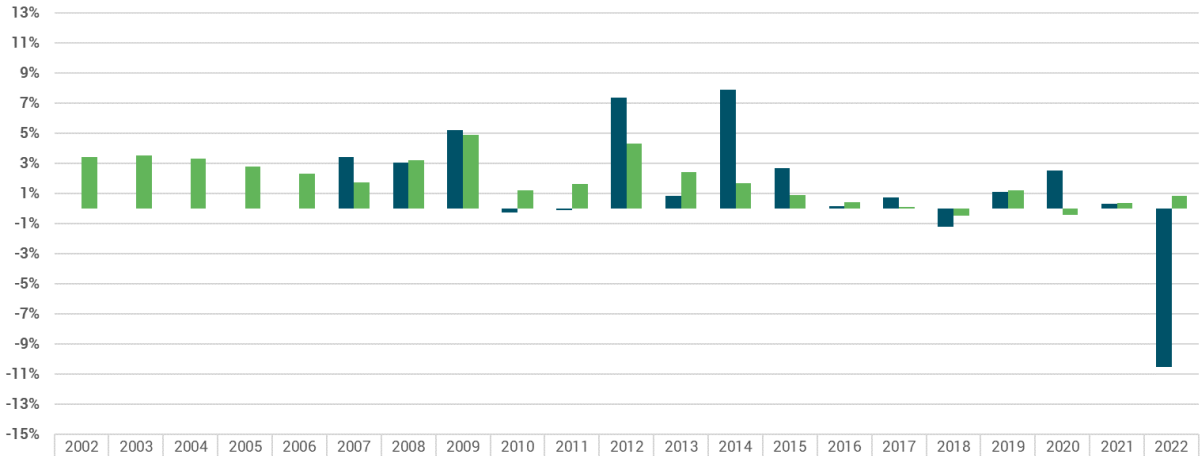
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ *i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;*
- ✓ *il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;*
- ✓ *il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.*

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Garantito TFR						3,46%	3,09%	5,23%	-0,22%	-0,09%	7,41%	0,87%	7,89%	2,68%	0,17%	0,74%	-1,19%	1,10%	2,53%	0,33%	-10,52
Benchmark	3,45%	3,52%	3,34%	2,82%	2,32%	1,73%	3,21%	4,92%	1,24%	1,64%	4,33%	2,42%	1,72%	0,93%	0,43%	0,11%	-0,48%	1,21%	-0,40%	0,38%	0,85%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Benchmark di riferimento	
Da dicembre 2023	BBG Barclays Euro Tbills 0-3 m + 0,5%
Da luglio 2020	1,00% + Euro short-term rate (€STR)
Dal 2007 a giugno 2020	95% ML EMU GOV 1-3 Euro 5% MSCI Europe net dividend

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER (eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

	2022	2021	2020
Oneri di gestione finanziaria	**0,47%**	**0,47%**	**0,42%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,08%	0,08%	0,06%
- di cui per commissioni di garanzia	0,37%	0,37%	0,34%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,21%**	**0,20%**	**0,12%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,07%	0,07%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,05%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,09%	0,09%	0,04%
TOTALE GENERALE	**0,68%**	**0,67%**	**0,54%**

***AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2002
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	388.294.614
Soggetto gestore:	EURIZON CAPITAL SGR –UNIPOLSAI ASSICURAZIONI FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti, nel breve/medio periodo, tendenzialmente superiori agli strumenti di mercato monetario, ferma restando la priorità di mantenere la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale. Allo stato, non si prevede che la gestione si attenga a benchmark sociali, etici ed ambientali. I mandati di gestione si distinguono per il loro carattere "attivo" rispetto al benchmark. Al 31/12/2022, la gestione diretta da parte del Fondo rappresenta circa l'1,1% del patrimonio del Fondo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto all'obiettivo previsto dal Documento sulla Politica di Investimento. Il principale indicatore di rischio utilizzato per misurare lo scostamento medio della gestione rispetto all'indice di riferimento (benchmark) è la TEV (tracking error volatility). Per il contenimento del rischio, in particolare per quanto attiene ai titoli di debito, sono previsti limiti di merito creditizio (di regola rating "investment grade") e di concentrazione per emittente. Sono previste altresì limitazioni di duration (durata finanziaria) per quanto attiene talune tipologie di titoli di stato. La politica di gestione è improntata inoltre alla massima diversificazione degli investimenti anche attraverso l'attribuzione delle risorse a più gestori finanziari.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)							77,46%
di cui Titoli di stato			54,52%	di cui Titoli corporate	10,34%	di cui OICR*	12,60%
di cui Emittenti Governativi	54,52%	di cui Sovranazionali	0,00%				

Titoli azionari	19,01%
di cui OICR*	10,00%

**Il totale degli OICR in gestione corrisponde al 22,91% degli strumenti finanziari. Di questi, il 4,53% è istituito o gestito da uno dei soggetti gestori del comparto o da società appartenenti al medesimo gruppo.*

Al 31/12/2022 il gestore EURIZON ha in essere contratti forward su cambi (USD). I contratti derivati corrispondono allo 0,20% delle risorse lorde in gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Obbligazioni (Titoli di debito)	**100,00%**
Italia	19,43%
Altri Paesi Area Euro	48,17%
Altri Paesi UE	0,56%
Stati Uniti	27,16%
Giappone	0,08%
Altri Paesi aderenti OCSE	1,98%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,62%

Titoli azionari	**100,00%**
Italia	3,45%
Altri Paesi Area Euro	12,54%
Altri Paesi UE	3,80%
Stati Uniti	62,92%
Giappone	3,87%
Altri Paesi aderenti OCSE	12,56%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,86%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,89%
Duration media	3,22
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	16,48%
Tasso di rotazione (*Turnover*) del portafoglio (*)	1,27

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato,

durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

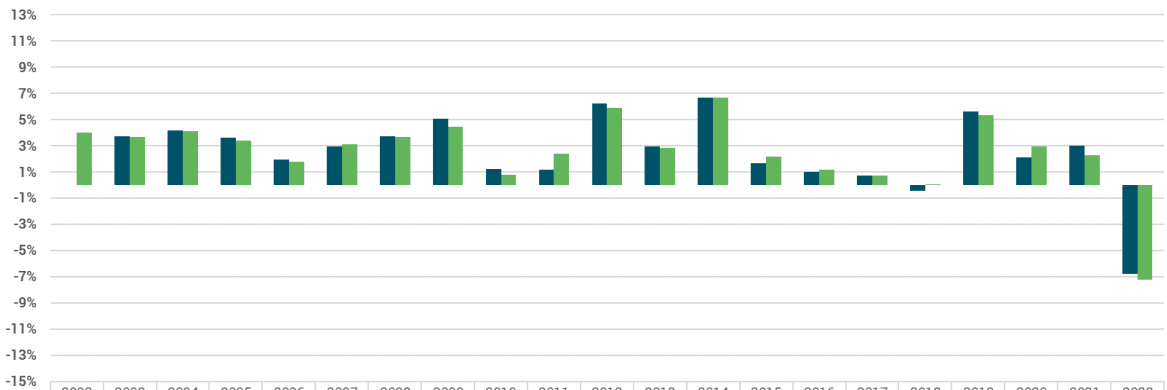
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ *i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;*
- ✓ *il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;*
- ✓ *il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.*

T



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Prudente		3,75%	4,20%	3,64%	1,98%	2,94%	3,73%	5,08%	1,25%	1,19%	6,23%	2,96%	6,69%	1,67%	1,02%	0,73%	-0,40%	5,61%	2,11%	3,01%	-6,76%
Benchmark	4,02%	3,69%	4,14%	3,44%	1,77%	3,12%	3,68%	4,47%	0,81%	2,42%	5,90%	2,87%	6,66%	2,20%	1,17%	0,75%	0,06%	5,36%	2,97%	2,28%	-7,21%

av. 4 – Rendimenti netti annui

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Benchmark di riferimento		
Dal dicembre 2022	20%	ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
	20%	ICE BofA Euro Government all mats in euro
	19%	ICE BofA US Treasury all mats € hdg
	5%	ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
	7%	ICE BofA Euro Corporate all mats
	7%	ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
	19%	MSCI World Net TR EUR Index
	3%	Private Debt
	1%	Real Assets
Da ottobre a dicembre 2022	40%	ICE BofA Euro Government 1-3Y
	17%	ICE BofA Euro Government all mats
	12%	ICE BofA US Treasury all mats € hdg
	3%	ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
	3%	ICE BofA Euro Corporate all mats
	3%	ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
	17%	MSCI World Net TR EUR Index
	4%	Private Debt
	1%	Real Assets
Dal 2019 al 2022	60%	JPMORGAN GBI EMU 1-3
	15%	JPMORGAN GBI EMU
	11%	E.Capital Partners – Ethical Index (Total Return Net)
	5%	ICE BOFAML US TREASURY MASTER (HEDGED)

	5%	Mandato Corporate focus geografico – Rendimento obiettivo al 3%
	3%	MSCI USA Hedged
	1%	MSCI GIAPPONE Hedged
Dal 2016 al 2019	55%	Merrill Lynch Pan - Europe Gov Index 1-3 anni
	25%	Merrill Lynch Pan - Europe Gov Index
	15%	E.Capital Partners - Ethical Index (Total Return Net)
	5%	EMU Financial Corporate (mandato a focus geografico)
Dal 2013 al 2016	60%	Pan - Europe Gov Index 1-3 anni
	25%	Pan - Europe Gov Index
	10%	E.Capital Partners - Ethical Index
	5%	EMU Financial Corporate (mandato a focus geografico)
Dal 2002 al 2013	70%	Citigroup EMU GBI 1-3 anni
	25%	Citigroup EMU All maturities
	5%	Morgan Stanley Capital International World Euro Index

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Rat*io (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER (eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

	2022	2021	2020
Oneri di gestione finanziaria	**0,09%**	**0,19%**	**0,07%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,07%	0,07%
- di cui per commissioni di incentivo	-0,01%	0,10%	-0,02%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,11%**	**0,11%**	**0,09%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,04%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,05%	0,05%	0,03%
TOTALE GENERALE	**0,20%**	**0,30%**	**0,16%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Reddito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2002
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	814.910.747
Soggetto gestore:	ANIMA SGR – GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SA – SUCCURSALE ITALIANA HSBC AM FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del comparto è protesa al bilanciamento tra conservazione del capitale e crescita reale dello stesso nel medio periodo attraverso una marcata diversificazione sia tra classi di attivi che tra aree geografiche. Allo stato, non si prevede che la gestione si attenga a benchmark sociali, etici ed ambientali.
I mandati di gestione si distinguono per il loro carattere "attivo" rispetto al benchmark. Al 31/12/2022, la gestione diretta da parte del Fondo rappresenta circa l'3,5% del patrimonio del Fondo.
La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.
Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto all'obiettivo previsto dal Documento sulla Politica di Investimento. Il principale indicatore di rischio utilizzato per misurare lo scostamento medio della gestione rispetto all'indice di riferimento (benchmark) è la TEV (tracking error volatility). Per il contenimento del rischio, in particolare per quanto attiene ai titoli di debito, sono previsti limiti di merito creditizio (di regola rating "investment grade") e di concentrazione per emittente. Sono previste altresì limitazioni di duration (durata finanziaria) per quanto attiene talune tipologie di titoli di stato. La politica di gestione è improntata inoltre alla massima diversificazione degli investimenti anche attraverso l'attribuzione delle risorse a più gestori finanziari.
Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario (Titoli di debito)							68,50%
di cui Titoli di stato			52,46%	di cui Titoli corporate	13,05%	di cui OICR*	2,99%
di cui Emittenti Governativi	50,42%	di cui Sovranazionali	2,04%				

Titoli azionari	25,73%
di cui OICR*	3,99%

**Il totale degli OICR in gestione corrisponde al 7,66% degli strumenti finanziari. Di questi, il 2,2% è istituito o gestito da due dei soggetti gestori del comparto o da società appartenenti al medesimo gruppo.*

Al 31/12/2022 il gestore ANIMA ha in essere contratti forward su valuta (GBP e USD) e futures su indici; GROUPAMA ha in essere contratti forward su valuta (USD) e futures su indici; HSBC ha in essere futures su tassi di cambio e indici. I contratti derivati corrispondo allo 4,27% delle risorse lorde in gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Obbligazioni (Titoli di debito)	**100,00%**
Italia	14,83%
Altri Paesi Area Euro	38,33%
Altri Paesi UE	3,02%
Stati Uniti	37,39%
Giappone	0,09%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,95%
Altri Paesi non aderenti OCSE	3,39%

Titoli azionari	**100,00%**
Italia	8,45%
Altri Paesi Area Euro	10,29%
Altri Paesi UE	3,35%
Stati Uniti	57,15%
Giappone	4,97%
Altri Paesi aderenti OCSE	12,86%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,93%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,02%
Duration media	4,92
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	24,00%
Tasso di rotazione (*Turnover*) del portafoglio (*)	1,10

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

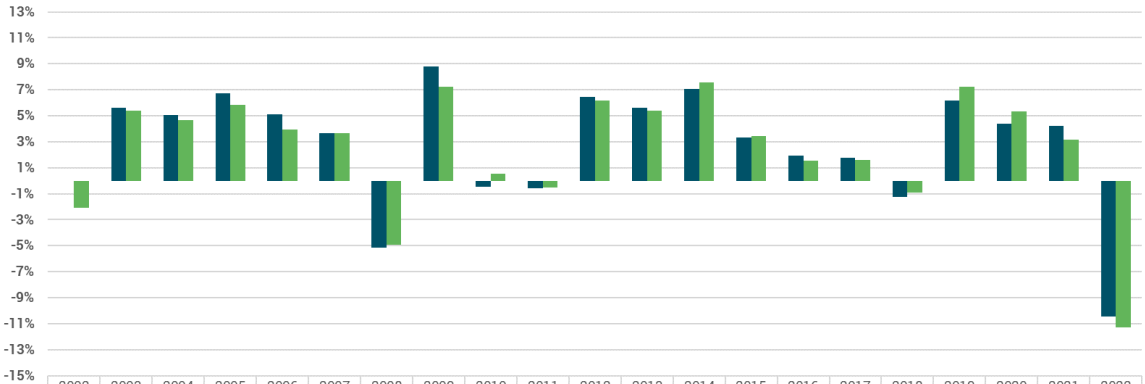
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ *i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;*
- ✓ *il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;*
- ✓ *il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.*

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Reddito		5,60%	5,03%	6,72%	5,13%	3,63%	-5,16%	8,77%	-0,47%	-0,60%	6,47%	5,64%	7,05%	3,31%	1,94%	1,78%	-1,27%	6,15%	4,41%	4,24%	-10,43
Benchmark	-2,08%	5,39%	4,65%	5,81%	3,93%	3,68%	-4,95%	7,25%	0,57%	-0,50%	6,18%	5,40%	7,55%	3,42%	1,54%	1,60%	-0,91%	7,23%	5,33%	3,15%	-11,29

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Benchmark di riferimento		
Da dicembre 2022	7%	ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
	19%	ICE BofA Euro Government all mats in euro
	19%	ICE BofA US Treasury all mats € hdg
	5%	ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
	7%	ICE BofA Euro Corporate all mats
	7%	ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
	26%	MSCI World Net TR EUR Index
	3%	MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
	4%	Private Debt
	2%	Private Equity
	1%	Real Assets
Da ottobre a dicembre 2022	9%	ICE BofA Euro Government 1-3Y
	26%	ICE BofA Euro Government all mats
	22%	ICE BofA US Treasury all mats € hdg
	2%	ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
	4%	ICE BofA Euro Corporate all mats
	4%	ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
	24%	MSCI World Net TR EUR Index
	2%	MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
	4%	Private Debt
	2%	Private Equity
	1%	Real Assets
Dal 2019 a ottobre 2022	34%	JP Morgan GBI EMU
	26%	ICE BOFAML US Treasury Master (Hedged)
	17%	MSCI WORLD NR (EUR)
	10%	JP Morgan GBI EMU 1-3 anni

	5%	Mandato Corporate focus geografico – Rendimento obiettivo al 3%
	4%	MSCI USA Hedged
	3%	MSCI GIAPPONE Hedged
	1%	Private Equity – Rendimento obiettivo al 7%.
Dal 2016 al 2019	25%	Merrill Lynch Pan - Europe Gov Index 1-3 anni
	25%	Merrill Lynch Emu Governments Index 1-3 years
	20%	Merrill Lynch Pan - Europe Gov Index
	20%	MSCI Daily TR Net WORLD in USD convertito in Euro (WM)
	5%	FTSE MIB Net total return index
	5%	Mandato Corporate focus geografico
Dal 2013 al 2016	50%	Pan - Europe Gov Index 1-3 anni
	20%	Pan - Europe Gov Index
	20%	MSCI Daily TR Net WORLD
	5%	FTSE MIB Net total return index
	5%	Mandato Corporate focus geografico
Dal 2002 al 2013	60%	Citigroup EMU GBI 1-3 anni
	20%	Citigroup EMU All maturities
	20%	Morgan Stanley Euro

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER (eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

	2022	2021	2020
Oneri di gestione finanziaria	**0,08%**	**0,23%**	**0,09%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,13%	0,10%	0,07%
- di cui per commissioni di incentivo	-0,07%	0,12%	0,01%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,13%**	**0,12%**	**0,09%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,04%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,05%	0,05%	0,03%
TOTALE GENERALE	**0,21%**	**0,35%**	**0,19%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Dinamico	
Data di avvio dell'operatività del comparto:	01.10.2002
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	387.747.206
Soggetto gestore:	AXA IM EURIZON CAPITAL SGR FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti sensibilmente superiori agli strumenti monetari e ad una moderata ma costante crescita del capitale nel medio/lungo periodo. Allo stato, non si prevede che la gestione si attenga a benchmark sociali, etici ed ambientali. I mandati di gestione si distinguono per il loro carattere "attivo" rispetto al benchmark di lato riportato. Al 31/12/2022, la gestione diretta da parte del Fondo rappresenta il 3,00% del patrimonio del Fondo. Il Consiglio di amministrazione verifica i risultati della gestione mediante parametri oggettivi e confrontabili adottati secondo le istruzioni emanate dalla Commissione di vigilanza (Covip), della normativa di riferimento e secondo quanto indicato dal Documento sulla Politica di Investimento. Il principale indicatore di rischio utilizzato per misurare lo scostamento medio della gestione rispetto all'indice di riferimento (benchmark) è la TEV (tracking error volatility). Per il contenimento del rischio, in particolare per quanto attiene ai titoli di debito, sono previsti limiti di merito creditizio (di regola rating "investment grade") e di concentrazione per emittente. Sono previste altresì limitazioni di duration (durata finanziaria) per quanto attiene talune tipologie di titoli di stato. La politica di gestione è improntata inoltre alla massima diversificazione degli investimenti anche attraverso l'attribuzione delle risorse a più gestori finanziari.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario (Titoli di debito)						37,74%
di cui Titoli di stato			35,41%	di cui Titoli corporate	2,29%	di cui OICR* 0,04%
di cui Emittenti Governativi	31,77%	di cui Sovranazionali	3,64%			

Titoli azionari	54,51%
di cui OICR*	6,22%

** Il totale degli OICR in gestione corrisponde al 6,74% degli strumenti finanziari. Di questi, il 3,64% è istituito o gestito da uno dei soggetti gestori del comparto o da società appartenenti al medesimo gruppo.*

Al 31/12/2022 il gestore AXA ha in essere contratti futures su indici e valute e il gestore EURIZON forward su valuta (USD, CAD, CHF, GBP, DKK, SEK, NOK). I contratti derivati corrispondo all'4,86% delle risorse lorde in gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Obbligazioni (Titoli di debito)	**100,00%**
Italia	17,81%
Altri Paesi Area Euro	39,67%
Altri Paesi UE	0,00%
Stati Uniti	42,51%
Giappone	0,00%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,00%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%

Titoli azionari	**100,00%**
Italia	4,84%
Altri Paesi Area Euro	9,66%
Altri Paesi UE	2,41%
Stati Uniti	61,63%
Giappone	5,65%
Altri Paesi aderenti OCSE	12,12%
Altri Paesi non aderenti OCSE	3,69%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,58%
Duration media	5,49
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	23,55%
Tasso di rotazione (*Turnover*) del portafoglio (*)	0,96

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio

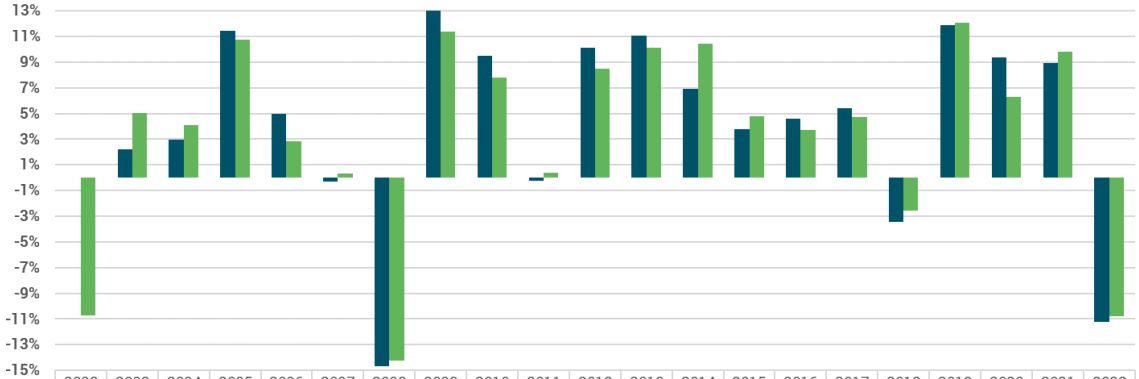
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ *i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;*
- ✓ *il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;*
- ✓ *il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.*

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Dinamico		2,22%	2,98%	11,42%	4,96%	-0,32%	-14,68	13,01%	9,53%	-0,27%	10,14%	11,06%	6,92%	3,78%	4,58%	5,42%	-3,45%	11,91%	9,40%	8,96%	-11,21
Benchmark	-10,74	5,02%	4,11%	10,76%	2,84%	0,30%	-14,26	11,36%	7,78%	0,38%	8,52%	10,14%	10,41%	4,76%	3,75%	4,74%	-2,54%	12,11%	6,28%	9,81%	-10,81

***AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Benchmark di riferimento		
Dal 05/12/2022	3%	ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
	15%	ICE BofA Euro Government all mats in euro
	18%	ICE BofA US Treasury all mats € hdg
	24%	MSCI World Net TR EUR Index
	30%	MSCI World Net TR 100% Hedged to EUR Index
	5%	MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
	2%	Private Debt
	3%	Private Equity
	1%	Real Assets
Da ottobre a dicembre 2022	7%	ICE BofA Euro Government 1-3Y
	24%	ICE BofA Euro Government all mats
	9%	ICE BofA US Treasury all mats € hdg
	26%	MSCI World Net TR EUR Index
	27%	MSCI World Net TR 100% Hedged to EUR Index
	2%	MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
	3%	Private Debt
	3%	Private Equity
	0%	Real Assets
Dal 2019 a ottobre 2022	32%	JPMORGAN GBI EMU
	28%	MSCI WORLD NR (EUR)
	13%	MSCI WORLD NR (Hedged)
	9%	JPMORGAN GBI EMU 1-3
	8%	MSCI USA Hedged
	5%	Mandato Corporate focus geografico – Rendimento obiettivo al 3%
	4%	MSCI GIAPPONE Hedged
	1%	Private Equity – Rendimento obiettivo al 7%.
Dal 2016 al 2019	35%	Citigroup EMU GBI 1-3 anni

	25%	MSCI World Net Div in USD convertito in EUR
	25%	MSCI World Hedged Net Div
	10%	Citigroup EMU All maturities
	5%	Mandato Corporate focus geografico
Dal 2013 al 2016	50%	MSCI World Net Div in USD convertito in EUR
	35%	Citigroup EMU GBI 1-3 anni
	10%	Citigroup EMU All maturities
	5%	Mandato Corporate focus geografico
Dal 2002 al 2013	45%	MSCI Daily TR Net WORLD
	40%	Citigroup EMU GBI 1-3 anni
	15%	Citigroup EMU All maturities

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER (eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

	2022	2021	2020
Oneri di gestione finanziaria	**0,21%**	**0,12%**	**0,19%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,19%	0,10%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,10%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	**0,20%**	**0,17%**	**0,14%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,07%	0,06%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,04%	0,05%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,08%	0,07%	0,04%
TOTALE GENERALE	**0,41%**	**0,29%**	**0,33%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Solidarietà Veneto
IL TUO FUTURO AL SICURO

Solidarietà Veneto – Fondo Pensione

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 87
Istituito in Italia

Via Torino 151/B – 30172 Mestre (VE)
+39 041 940561- telefono
+39 041 976268 - fax
info@solidarietaveneto.it
gestione@pec.solidarietaveneto.it
www.solidarietaveneto.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 25/03/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Solidarietà Veneto è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'(in vigore dal 26/01/2024)

Le fonti istitutive

La principale **fonte istitutiva** è l'**accordo** dell'**11 maggio 1999** tra la U.S.R. Cisl del Veneto e la Federazione dell'Industria del Veneto.
Integrano tale accordo, e divengono fonti istitutive, i seguenti atti:

1. accordo 14/12/06 fra Cisl, Federazione industria (Confindustria) Veneto e UIL del Veneto (*Uil fra le Parti istitutive*);
2. due accordi 15/12/06 fra Cisl, Uil e Associazioni dell'Artigianato Veneto (Confartigianato regionale, CNA regionale, CASA regionale, Federclaai) (*accesso artigianato*);
3. accordo 21/12/06 fra Cisl, Uil, Associazioni dell'Artigianato Veneto (Confartigianato Regionale, CNA regionale, CASA regionale, Federclaai) e Federazione industria (Confindustria) Veneto (*accesso artigianato*);
4. accordo 20/09/07 fra Cisl, Uil, Confindustria del Veneto, Confapi del Veneto, Confartigianato regionale Veneto, CNA regionale del Veneto, CASA regionale del Veneto, Federclaai del Veneto e successive modifiche e integrazioni (*accesso Confapi, Artigiani Autonomi, Coltivatori diretti e Lavoratori Atipici*).

Sono altresì "fonti istitutive" per i lavoratori e le aziende interessati, i seguenti accordi:

5. accordo 27/06/12 "UNCEM Veneto" – OO.SS. *(lavoratori addetti ad attività di sistemazione idraulico –forestale ed idraulico – agraria per la Regione del Veneto)*;
6. CCPL 22/11/12, "Operai agricoli e florovivaisti della provincia di Belluno";
7. Accordo 06/05/13 *(operai agricoli e florovivaisti Veneto);*
8. Accordo 30/07/14 fra Cisl, Uil, Confindustria del Veneto, Confapi del Veneto, Confartigianato regionale Veneto, CNA regionale del Veneto, Casartigiani del Veneto, Federclaai del Veneto, Confimi Verona, Confimi Vicenza (*accesso Confimi Verona, Confimi Vicenza*).
9. Accordo 16/12/2016 interconfederale regionale fra Cgil, cisl, Uil e Associazioni dell'Artigianato Veneto (Confartigianato Imprese Veneto, CNA Veneto e Casartigiani Veneto (*disciplina "**adesione contrattuale**" e "**contribuzione contrattuale**")*.
10. Accordo 15/03/2017 "FISM Padova; dipendenti scuole materne"
11. Accordo 20/04/2018, "Adesione Pensionati".

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: **Assemblea dei delegati**, **Consiglio di amministrazione** e **Collegio dei sindaci**. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei delegati: l'assemblea in carica alla data di compilazione della presente Nota informativa è composta da 200 delegati: 95 in rappresentanza dei lavoratori dipendenti, 95 in rappresentanza dei datori di lavoro, 10 dei lavoratori autonomi (3 per i lavoratori atipici, 2 per i coltivatori diretti, 5 per gli artigiani autonomi). L'assemblea ha nominato gli altri organi del Fondo. Anche in questo caso il principio della pariteticità di rappresentanza fra lavoratori e datori di lavoro è integrato con l'introduzione di una congrua rappresentanza dei lavoratori autonomi (artigiani autonomi, coltivatori diretti e atipici) in ottemperanza a quanto indicato negli accordi istitutivi.

Consiglio di Amministrazione: composto da 18 consiglieri, fra cui: 8 eletti dai delegati rappresentanti dei lavoratori, 8 dai delegati rappresentanti dei datori di lavoro, 2 eletti dai rappresentanti dei lavoratori autonomi. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il **Presidente** e il **Vicepresidente**.
L'attuale Consiglio di amministrazione del Fondo, in carica per il triennio 2023-2026, costituito in data 05 maggio 2023 e la cui composizione è variata secondo quanto deliberato tempo per tempo dall'assemblea del Fondo, è così composto:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	DESIGNAZIONE	CARICA
BIZZOTTO	PAOLO	01/09/1958	CASTELFRANCO V.TO	LAVORATORI	PRESIDENTE
DE NADAI	CLAUDIO	06/10/1964	TREVISO	DATORI DI LAVORO	VICE PRESIDENTE
BONATESTA	IGOR	27/10/1977	LECCE	LAVORATORI	CONSIGLIERE
CAMPORESE	RICCARDO	06/03/1962	PADOVA	LAVORATORI	CONSIGLIERE
COMIN	MARCO	29/05/1979	TREVISO	DATORI DI LAVORO	CONSIGLIERE
EGER	GINO	10/05/1948	CRESPANO DEL GRAPPA	DATORI DI LAVORO	CONSIGLIERE
GALEONE	CIRO	09/03/1963	VICENZA	DATORI DI LAVORO	CONSIGLIERE
GASPARATO	MASSIMO	21/05/1961	SONA (VR)	DATORI DI LAVORO	CONSIGLIERE
GREGNANIN	GINO	29/08/1962	ROVIGO	LAVORATORI	CONSIGLIERE
LORENZON	FRANCO	15/06/1952	AOSTA	LAVORATORI	CONSIGLIERE
ORRU'	FRANCESCO	26/06/1970	NURRI (SU)	LAVORATORI	CONSIGLIERE
PIZZO	FRANCESCA	10/09/1973	DOLO (VE)	LAVORATORI	CONSIGLIERE
RETTORE	MATTEO	27/10/1975	PADOVA	DATORI DI LAVORO	CONSIGLIERE
RIGOTTO	ANDREA	18/01/1963	VICENZA (VI)	DATORI DI LAVORO	CONSIGLIERE
RIZZO	GIANNINO	17/11/1949	BORGORICCO (PD)	LAVORATORI	CONSIGLIERE
SANCIO	STEFANO	20/07/1972	TORINO	DATORI DI LAVORO	CONSIGLIERE
ZANIN	ANDREA	08/04/1968	MARRUBIU (CA)	LAVORATORI (PER ATIPICI)	CONSIGLIERE
ZANOTTO	LUCIANO	06/06/1960	GUASTALLA (RE)	DATORI DI LAVORO (PER ATIPICI)	CONSIGLIERE
ZAPPIA	ANDREA	02/07/1974	TREVISO	DATORI DI LAVORO	CONSIGLIERE

Collegio dei sindaci: composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti (2 effettivi ed 1 supplente eletti dai delegati che rappresentano i datori di lavoro e 2 effettivi ed 1 supplente eletti dai rappresentanti dei lavoratori).
L'elezione del Collegio dei Sindaci avviene con le seguenti modalità: per il numero statutariamente previsto, con le stesse modalità fissate per l'elezione del Consiglio di Amministrazione all'art. 18 dello Statuto.
I delegati dei lavoratori atipici e dei coltivatori diretti voteranno i candidati dei lavoratori dipendenti, mentre i delegati dei lavoratori autonomi voteranno i candidati dei datori di lavoro.

Il Collegio elegge al suo interno un **Presidente** che deve risultare appartenente alla rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei sindaci è così composto (membri effettivi):

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	DESIGNAZIONE	CARICA
DALL'ACQUA	STEFANO	04/04/1964	VENEZIA	LAVORATORI	SINDACO
LACEDELLI	MONICA	29/05/1966	CORTINA D'AMPEZZO (BL)	DATORI DI LAVORO	SINDACO
PACCAGNELLA	CHIARA	22/12/1966	PADOVA	DATORI DI LAVORO	SINDACO
ZAMBERLAN	ERNESTO	24/01/1960	PADOVA	LAVORATORI	SINDACO

Supplenti (i nominativi entrano in carica solo in caso di dimissioni degli effettivi e non in caso di semplice assenza):

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	DESIGNAZIONE	CARICA
BUSATO	EZIO	13/04/1948	TREVISO	DATORI DI LAVORO	SINDACO
LANZA	DAVID	09/07/1972	VENEZIA	LAVORATORI	SINDACO

Direttore generale: Paolo Stefan, nato a Vittorio Veneto (TV) il 30.12.1973;

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Via Forlanini, 24 – 31022 Preganziol (TV).

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di SOLIDARIETÀ VENETO Société Générale Securities Services S.p.A. con sede in Milano, Via Benigno Crespi n. 19/A.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di SOLIDARIETÀ VENETO è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In particolare, si tratta dei seguenti soggetti:

Comparto "**GARANTITO**":

- ✓ ANIMA SGR SPA con sede in Corso Garibaldi, 99 – 20121 Milano, (Scadenza: 31/12/2030). Fornitore della Garanzia: GREAT LAKES INSURANCE SE (Gruppo Munich RE), con sede in 107 Königinstrasse, Monaco di Baviera (Germania) e sede stabilita in Italia in Milano, 20153, via Caldera 21.

Comparto "**PRUDENTE**":

- ✓ UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA con sede in Via Stalingrado, 45 – 40128 Bologna. Il Gestore si avvale di Subdelega nei confronti di J.P.Morgan Asset Management (UK) Ltd, 20 Finsbury Street – London EC2Y9AQ. Ufficio Italia: Via Catena, 4 – 20121 Milano, (Scadenza: 31/12/2024);
- ✓ EURIZON CAPITAL SGR SPA con sede in Piazzetta G. Dell'Amore, 3 – 20121 Milano, (Scadenza: 01/07/2024);
- ✓ FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA, con sede in Via Alfieri, 1 – 31015 Conegliano (TV), (Scadenza: 30/06/2027).

Comparto "**REDDITO**":

- ✓ ANIMA SGR SPA con sede in Corso Garibaldi, 99 – 20121 Milano (Scadenza: 31/12/2024)
- ✓ GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SA-SUCCURSALE ITALIANA con sede in Via Santa Teresa 35, Roma, (Scadenza: 01/07/2024);
- ✓ HSBC Global Asset Management (France) con sede Immeuble Coeur Défense, Tour A, 110, Esplanade du Général de Gaulle, La Défense 4, 92400 Courbevoie, (Scadenza: 30/06/2026);
- ✓ FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA, con sede in Via Alfieri, 1 – 31015 Conegliano (TV), (Scadenza: 30/06/2027).

Comparto "**DINAMICO**":

- ✓ AXA INVESTMENT MANAGERS con sede in La Défense9-6, place de la Pyramide - 92800 Puteaux, France, (Scadenza: 31/12/2024);
- ✓ EURIZON CAPITAL SGR SPA con sede in Piazzetta G. Dell'Amore, 3 – 20121 Milano, (Scadenza: 31/12/2026);
- ✓ FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA, con sede legale in Via Alfieri, 1 – 31015 Conegliano (TV), (Scadenza: 30/06/2027).

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione SOLIDARIETÀ VENETO ha stipulato apposita convenzione, con Assicurazioni Generali S.p.A., con sede in Piazza Duca degli Abruzzi, 2 – 34100 Trieste. La gestione dell'attività è in capo a GENERALI ITALIA SPA con sede in Via Marocchesa, 14 – 31021 Mogliano Veneto (TV), (Scadenza: 31/12/2029).

Prestazioni accessorie

Per l'erogazione delle prestazioni accessorie è stata selezionata la Compagnia Poste Vita Spa con sede in Viale Beethoven, 11 - Roma. (Scadenza 30/11/2024).

La revisione legale dei conti

L'attività di revisione legale è stata affidata, con delibera dell'Assemblea dei delegati del 05 maggio 2023, a PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA, con sede in Piazza Tre Torri 2, 20145 Milano (MI). La convenzione, che avrà a riferimento il periodo 2023 – 2025, è in corso di definizione.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni può dunque avvenire:

- nelle sedi del Fondo, da parte di suoi dipendenti e/o addetti;
- nelle sedi dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, comprese le sedi delle organizzazioni territoriali ad essi aderenti, da parte di loro dipendenti e/o addetti;
- nei luoghi di lavoro dei destinatari, da parte del datore di lavoro, di suoi dipendenti e/o addetti, ovvero di incaricati del fondo o dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive;
- nelle sedi dei patronati a ciò incaricati dal fondo, da parte di loro dipendenti e/o addetti;
- negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive e dei patronati di cui alla lettera d) ovvero attività promozionali del fondo pensione.

La raccolta delle adesioni può avvenire anche telematicamente, mediante la procedura online presente nel sito web del Fondo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il Regolamento elettorale;
- il Documento sul sistema di governo;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web www.solidarietaveneto.it.*
*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*